

Address

By Amedeo Postiglione

Honorary Vice President of the Italian Supreme Court of Cassation

Director and Founder of ICEF

Co-Founder of the EUFJE

Among the many reasons for the European Forum of Judges for the Environment' success I wish to highlight the following points:

- The 10 years duration since the formal adoption of its Statute in 2004;
- The political-institutional support of the United Nations in the occasion of the two conferences of the supreme courts in 2002 (Johannesburg, “Global Judges Symposium on Sustainable Development and the Role of Law”) and 2003 (Nairobi, “Judges’ Planning Meeting for the Implementation of the Johannesburg Principle”).
- The strong motivation of a group of judges – Guy Canivet, Chief Justice of the Court of Cassation, France, Robert Carnwath, Royal Courts of Justice, United Kingdom, Luc Lavrysen, Court of Arbitration, Belgium and Amedeo Postiglione, Supreme Court of Cassation, Italy – firmly determined to implement the guidelines of the United Nations.
- The prompt and positive answer of the European Union (Commission and Court of Justice) in consideration of the special attention given to environmental matters and the primacy of Community Law over national environmental law.
- The flexible model adopted by the Forum and the progressive involvement of many European countries in organizing annual meetings on topics of common national and community interest.
- The personal commitment of many highly motivated colleagues who have made an important contribution to the Forum’s activities.
- The important cooperation with international ONGs such as IUCN (International Union for the Conservation of Nature) and ICEF (International Court of the Environment Foundation).

In view of the future development of the Forum’s activities, I wish to suggest two possible avenues:

1. A comparative study of the national reports presented in the annual conferences since 2004, to be submitted, as contribution of the Forum, to the competent authorities of the EU, in order to draw possible common guidelines;
2. Addressing further the crucial topic of access to justice and the environment in the European Union from the point of view of the judges, also in view of the ongoing preparation of a specific EU directive on this issue. In particular, careful consideration should be given to the environmental jurisprudence of the Court of Justice of the European Union. It would be also interesting, in order to explore possible synergies, to involve representatives from the European Court of Human Rights in future events of the Forum.

I conclude with my warmest wishes to the Forum for this special anniversary and the hope for further success in the future. Thank you.

Il forum europeo dei giudici per l'ambiente ha avuto successo per una serie di motivi che si possono riassumere nei seguenti punti:

- La durata decennale a partire dalla costituzione formale dello statuto nel 2004;
- La spinta politico-istituzionale delle Nazioni Unite attraverso le due conferenze delle corti supreme tenute rispettivamente a Johannesburg nell'agosto 2002 e a Nairobi nel gennaio 2003;
- L'entusiasmo di un gruppo di magistrati - di Francia (Primo Presidente Guy Canivet), del Regno Unito (Lord Robert Carnwath), del Belgio (Luc Lavrysen, Corte Costituzionale) e dell'Italia (Amedeo Postiglione, Corte Suprema di Cassazione) – uniti dalla comune volontà e determinazione di concretizzare le indicazioni suggerite dalle Nazioni Unite;
- La pronta risposta positiva dell'Unione Europea (Commissione e Corte di Giustizia), in considerazione della particolare sensibilità europea nella materia ambientale e della primazia del diritto comunitario rispetto ai diritti ambientali nazionali;
- La flessibilità del modello del Forum ed il coinvolgimento graduale di molti Paesi europei nell'organizzazione in loco di conferenze annuali su temi di comune interesse nazionale e comunitario.
- Il coinvolgimento graduale di molti colleghi sensibili e preparati che hanno dato un contributo decisivo alle attività del Forum.
- La valorizzazione della collaborazione con alcune ong internazionali come IUCN e ICEF;

Guardando al futuro penso che si possano esplorare due possibilità:

- a) uno studio comparativo dei reports nazionali presentati nel corso delle conferenze annuali dal 2004 a oggi, da sottoporre, quale contributo del FORUM, agli organismi competenti dell'UE, in modo da poter evidenziare possibili linee guida comuni;
- b) un approfondimento del tema dell'accesso alla giustizia in ambito europeo dal punto di vista dei giudici, anche in considerazione della nuova direttiva in materia di accesso alla giustizia e ambiente in preparazione.

In particolare ritengo importante che sia valorizzata la giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea in materia di ambiente. Sarebbe inoltre opportuno coinvolgere in future iniziative del Forum la Corte dei Diritti Umani di Strasburgo.

Concludo con il mio personale augurio per questo importante anniversario e la speranza di futuri successi. Grazie.